

urbanistica
online

DOSSIER

SPAZIO PUBBLICO, ARTE, IDENTITÀ

PER UNA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA

019

**Rivista
monografica
online**

ISBN: 978-88-7603-208-0
Euro 8,90 (Ebook)

INU
Edizioni

a cura di
Laura Ricci
Francesco Crupi
Irene Poli

***SPAZIO PUBBLICO, ARTE,
IDENTITÀ
PER UNA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE
URBANA***

a cura di
**Laura Ricci
Francesco Crupi
Irene Poli**

Spazio pubblico, arte e identità. **8**
Una dimensione sperimentale e comprensiva della rigenerazione urbana
LAURA RICCI

Parte I
Raccontare **13**

Frammenti di antichità. Dai recinti archeologici alla rete
dei micropaesaggi culturali nella città contemporanea **14**
SERENA BAIANI

Rigenerazione urbana: spazio pubblico tra arte e creatività **19**
ALESSANDRA BATTISTI

Effimero urbano. La trasversalità dei linguaggi artistici
nella dimensione fluida della crisi contemporanea **24**
FEDERICA DAL FALCO

Scale e tempi nella costruzione della città pubblica. **28**
Differenti declinazioni a Madrid
FERNANDO MORAL-ANDRÉS

Il colore dello spazio pubblico **35**
MOSE RICCI

Le feste di massa nella Russia dei Soviet **40**
VALENTINA VALENTINI

Parte II
Promuovere **45**

La responsabilità delle parole: raccontare persone, progetti,
territori, economia e sostenibilità **46**
ROBERTO ORSI

Il caso Kalenarte: un'utopia realizzata **53**
MASSIMO PALUMBO

Le arti contemporanee come motore di rilancio
del Tevere come spazio pubblico **60**
LUCA ZEVI

Parte III
Progettare **67**

“Teatro dei luoghi” e rigenerazione dello spazio pubblico **68**
FABRIZIO CRISAFULLI

Lo Spazio Pubblico: tra Identità e Metamorfosi **73**
LELLO ESPOSITO

Oltre le quinte. La quarta dimensione	76
MARIO GUERRA	
Compagni e Angeli	80
ALFREDO PIRRI	
Parte IV	83
Ricercare	
Il contributo dell'arte ambientale al progetto di rigenerazione dello spazio pubblico. Learning from New York	84
MARIA BEATRICE ANDREUCCI	
Arte, architettura e identità nella rigenerazione dello spazio pubblico. I casi "Site" e "MuSaBa"	89
FRANCESCO CRUPI	
Identità urbana, territorio e arte: il caso di Pietrasanta	98
ANDREA IACOMONI	
Insedamenti residenziali pubblici e rigenerazione urbana. L'arte nei quartieri Ater di Roma	103
IRENE POLI	
Percorsi di resilienza tra arte e identità. Reinterpretare le infrastrutture storiche	109
CHIARA RAVAGNAN E SILVIA URAS	
Arte, identità e rigenerazione urbana. Un monumento abitabile a Nuoro	115
FRANCESCA ROSSI	
Rigenerazione urbana, spazio pubblico, mobilità. Le Stazioni dell'Arte di Napoli	120
CHIARA AMATO	
Rigenerazione urbana e arte pubblica. Il caso del centro storico di Palermo	124
GIULIA BEVILACQUA	
Dai narcos all'arte. Testimonianze di rigenerazione urbana da Bogotá	128
TIZIANO INNOCENZI	

Rigenerazione urbana e arte pubblica. Il caso del centro storico di Palermo

GIULIA BEVILACQUA¹

Urban regeneration and public art. The case of the historic center of Palermo

Abstract

The progressive dissolution of the common heritage of material and immaterial values, caused by the intensification of the phenomena of fragmentation of public space even in historic areas, transforming public spaces into residual and abandoned spaces, requires the development of a regeneration strategy that intervenes on the physical aspects of marginality, promoting economic development and social inclusion, through an innovative and creative way of using public spaces in historic centers. In this context, culture and art become propulsive elements for regeneration strategies, becoming bearers of new values of inclusion and urban quality, as developed by the experience of the Strategic Plan of the Metropolitan City of Palermo, a city of intensity and widespread cultural and artistic creativity, which attributes the role of socio-economic development of the historic city to culture and art, involving the Palermo community in the activation of virtuous regeneration processes.

Rigenerazione urbana e città pubblica

Il generalizzato processo di metropolizzazione che negli ultimi decenni ha interessato la città contemporanea, ha determinato la presenza di forme insediative diffuse e frammentate contribuendo alla dissoluzione degli spazi pubblici, rete dei luoghi della socialità, alla frammentazione delle connessioni ecologiche, elemento strutturale del paesaggio, al congestionamento infrastrutturale, testimonianza di un modello di mobilità non più sostenibile (Ricci, 2017).

Tali elementi, unitamente alla tendenza di omologazione e banalizzazione dei differenti paesaggi culturali e identitari, ai fenomeni di abbandono o di musealizzazione dei centri storici, alla formazione di aree dismesse e degradate all'interno della città storica (Poli, Bevilacqua, 2019), e ai crescenti fenomeni di marginalizzazione economica e sociale, determinano l'emergere di nuove esigenze nelle comunità locali. A tutto questo fa riscontro l'acuirsi dei fenomeni di frammentazione e privatizzazione dello spazio pubblico anche nelle aree di più antico impianto, per cui la città pubblica, risorsa collettiva e testimonianza dei caratteri identitari delle comunità locali insediate, è venuta meno, trasformando spesso gli spazi pubblici in spazi residuali e abbandonati. La progressiva dissoluzione del comune patrimonio di valori, materiali e immateriali, che tutto ciò comporta, determina in molti contesti urbani una diffusa perdita di "memoria territoriale condivisa" (Gambino, 2007), che richiede lo sviluppo di una strategia di rigenerazione che intervenga sugli aspetti fisici della marginalità, promuovendo lo sviluppo economico e l'inclusione sociale (Oliva, Ricci, 2017), mediante innovative e creative modalità di fruizione degli spazi pubblici nei contesti storici.

Riflettere sulla rigenerazione della città storica significa quindi interrogarsi sul ripristino della qualità della vita urbana poiché il patrimonio storico-culturale, entità fisica e sociale, richiede pratiche di rigenerazione che si basino su partenariati locali, al fine di mobilitare risorse in un quadro di mezzi limitati (Bevilacqua, 2018), e che producano innovazione sociale e culturale, promuovendo interventi finalizzati a restituire riconoscibilità alle aree degradate, tutelando e valorizzando le emergenze storico-documentarie, individuando mix di usi compatibili con un forte carattere culturale, simbolico e creativo. In tale contesto la cultura e l'arte divengono elementi propulsivi per le strategie di rigenerazione, facendosi portatrici di nuovi valori di inclusione e di qualità urbana, attraverso interventi local-based che da un lato rendono l'ambiente urbano non più uno sfondo ma esso stesso opera d'arte, mediante la riconfigurazione fisica degli spazi anche attraverso usi alternativi e temporanei, e dall'altro considerando i valori etici ed artistici delle comunità locali e delle specificità dei singoli contesti, conducono alla rivitalizzazione sociale di tali spazi generando luoghi in cui la comunità si riconosce.

In tale contesto di riflessione, si inserisce l'esperienza della Città metropolitana di Palermo, città tradizionalmente caratterizzata da una intensa e diffusa creatività culturale e artistica, in cui le vicende storiche hanno fortemente segnato il tessuto urbano, come testimoniato dal suo ricchissimo e stratificato patrimonio artistico ed architettonico. Il ruolo nodale svolto da tali risorse culturali, storiche e artistiche, destinate alla fruizione della collettività, viene sottolineato nel Piano Strategico Palermo Capitale dell'Euromediterraneo, che attribuisce alla cultura e

¹ Dottoranda, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Sapienza Università di Roma, giulia.bevilacqua@uniroma1.it



Figura 2 | I mangiatori di patate di Guido Palmadessa nella fattoria didattica nel centro di Palermo. Fonte: Mauro Filippi.

nuovo Piano Particolareggiato Esecutivo. Con esso l'Amministrazione Comunale punta alla riqualificazione ed a una rinnovata valorizzazione del centro urbano antico considerato una risorsa strategica imprescindibile per il miglioramento della qualità della vita cittadina, per la promozione della cultura, per la fruizione del tempo libero da parte di cittadini, turisti e city users. Tra le azioni che concorrono all'implementazione di tale Progetto Pilota, si inserisce il Progetto Attuativo Distretto Culturale che prevede di rilanciare le iniziative culturali mediante nuove strategie di marketing, cercando di imprimere forza al meccanismo virtuoso che negli ultimi decenni si è andato progressivamente impoverendo a causa della perdita di funzioni stratificate nel tessuto urbano antico, del deterioramento complessivo del patrimonio edilizio e degli spazi collettivi del centro storico, che hanno contribuito ad alimentare la percezione della mancanza di un adeguato livello di sicurezza che ostacola lo sviluppo di un'imprenditorialità privata. A partire dall'idea di museo diffuso, ed in considerazione del fatto che il tessuto storico di Palermo – così fittamente intrecciato e disseminato di edifici storico-identitari che costituiscono un patrimonio eccezionale ed unico – sia un vero e proprio museo all'aperto, è stato da alcuni anni

proposto un primo modello di sistema museale diffuso all'interno del Distretto culturale che faciliti la fruizione culturale attraverso l'implementazione di azioni volte a promuovere le risorse culturali esistenti, la strutturazione di itinerari storico-artistici, l'implementazione dei servizi e dell'offerta culturale dal carattere innovativo.

In tale ambito, prima esperienza di museo diffuso, in grado di coinvolgere tutta la comunità locale insediata, è rappresentata dal MAUA – Museo di Arte Urbana Aumentata, galleria a cielo aperto e percorso non convenzionale nel centro di Palermo, che consta di oltre 30 opere di street art animate con contenuti virtuali fruibili attraverso la realtà aumentata. Palermo, città che ha sempre testimoniato una moltitudine di culture, stili e tradizioni, di cui oggi anche la street art rappresenta un elemento significativo, grazie alla sua configurazione medievale ha dimostrato nel tempo di essere una città perfetta per gli artisti di strada. Le opere del MAUA sono state selezionate dagli abitanti del quartiere, in un esperimento avanzato di curatela diffusa che ha previsto l'individuazione collettiva e partecipata delle opere e una discussione comune sul loro significato percepito e sul loro valore per la città. In particolar modo il MAUA, realizzato in collaborazione con Street Art

Factory² e PUSH³, oltre alla realizzazione di mappe cartacee e digitali propone il primo tour di realtà aumentata dedicato all'arte urbana, realizzato da 30 giovani creativi palermitani (artisti, designer e architetti) che adottando 20 opere di street art diffuse nel centro storico hanno realizzato, a partire da esse, alcune animazioni digitali inedite fruibili in realtà aumentata mediante una semplice app. Il MAUA rappresenta un progetto in continua evoluzione che, uscito da una concezione elitaria, vuole aprirsi ad un pubblico più vasto ed eterogeneo puntando alla creazione di un sistema autonomo ma integrato che si ponga come obiettivi la conservazione, la valorizzazione e la fruizione delle componenti storico-identitarie e degli spazi pubblici del centro storico di Palermo.

Coniugando la valorizzazione delle componenti della città storica con nuovi modelli gestionali, con modalità tecnologiche innovative di fruizioni degli spazi, creando una rete fisica di percorsi connessa ad una rete digitale per garantire la completa accessibilità e fruizione dei beni, e infine attivando nuove economie locali e ampliando l'utenza potenziale, l'arte urbana può diventare il fulcro di un nuovo modello di sviluppo. All'interno di tale contesto e a partire dal progetto MAUA, risulta evidente come l'individuazione di un Distretto culturale integrato, definisca un nuovo sistema per l'organizzazione e lo sviluppo dei beni storico-identitari, in cui l'arte e la cultura facciano da traino per la sperimentazione di forme innovative di disseminazione delle attività culturali nel tessuto della città utilizzando un rinnovato patrimonio di memorie e per l'attivazione di meccanismi di carattere economico, riunendo iniziative pubblici e private, rafforzando così il ruolo nazionale ed internazionale della città di Palermo.

Riferimenti bibliografici

Bevilacqua G. (2018), "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile. Politiche, strategie e strumenti per la rigenerazione della città contemporanea", in Fini G., Saiu V., Trillo C. (a cura di), UPhD Green. Il dottorato come luogo esplorativo della ricerca sulla sostenibilità, Planum. The Journal of Urbanism, n. 37, vol. II/2018.

Gambino R. (2007), "Patrimonio storico e paesaggio", in Carullo S. (a cura di), Spazi aperti nei contesti storici, Ansa, Bergamo.

Oliva F., Ricci L. (2017), "Promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente", in Antonini E., Tucci F. (a cura di), Architettura, Città, Territorio verso la Green Economy, Edizioni Ambiente, Milano.

Piano Strategico Palermo Capitale dell'Euromediterraneo (2013), Relazione, Palermo.

Poli I., Bevilacqua G. (2019), "Rigenerazione urbana e identità locale. Il caso della Friche Belle de Mai", in Abitare la terra, n. 3, Supplemento al n. 50, Gangemi Editore, Roma.

Ricci L. (2017), "Governare la città contemporanea. Riforme e strumenti per la rigenerazione urbana", in Urbanistica, n. 160.

² Piattaforma che consente di localizzare le opere di *street art* e ottenere informazioni sugli artisti.

³ Laboratorio di design che opera fra sostenibilità ambientale, tecnologie digitali e innovazione sociale.

DOSSIER

urbanistica online

Maggio 2021

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma
n. 3563/1995;
Iscr. Cciaa di Roma
n. 814190

Codirettori:
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria
generale:
MONICA BELLI
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni:
F. SBETTI (presidente),
G. CRISTOFORETTI (consigliere),
D. DI LUDOVICO (consigliere),
L. POGLIANI (consigliere),
D. PASSARELLI (consigliere),
S. VECCHIETTI (consigliere)

Redazione, amministrazione
e pubblicità:
INU Edizioni srl – Roma
tel. 06/68134341, 335/5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio
direttivo nazionale INU:
ALBERTI FRANCESCO,
ARCIDIACONO ANDREA,
BARBIERI CARLO ALBERTO,
BRUNI ALESSANDRO, CECCHINI
DOMENICO, CENTANNI CLAUDIO,
ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO,
FANTIN MARISA, FASOLINO
ISIDORO, FIORA GIANFRANCO,
FREGOLENT LAURA, GALUZZI
PAOLO, GASPARRINI CARLO,
GIAIMO CAROLINA, GIANNINO

CARMEN, IMBERTI LUCA,
LOMBARDINI GIAMPIERO,
MASCARUCCI ROBERTO,
MASTROVITO GIANCARLO,
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO,
PASSARELLI DOMENICO,
PINGITORE LUIGI, PORCU
ROBERTA, PROPERZI PIERLUIGI,
ROTONDO FRANCESCO, SCORZA
FRANCESCO, SEPE MARICHELTA,
STRAMANDINOLI MICHELE, TALIA
MICHELE, TOMAZZONI MAURIZIO,
TONDELLI SIMONA, TROMBINO
GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA,
VIVIANI SILVIA

Progetto grafico:
ILARIA GIATTI

Fotocomposizione:
OFFICINE GRAFICHE FRANCESCO
GIANNINI & FIGLI S.P.A.

INU
Edizioni

DOSSIER **urbanistica**
online